

L'EVENTO A MUSIL DI SERNAGLIA

Alba, musica e magia: quasi duemila ai Palù Successo del concerto per le colline Unesco

Il maestro Basso ha diretto orchestra e coro in un grande omaggio a Morricone, Villanova e Soldan: appuntamento al 2024

SERNAGLIA

Poesia pura. La musica, di Ennio Morricone, mentre il sole s'affaccia dalle colline dell'Unesco. «E la memoria di Andrea Zanzotto è diventata viva», confida Roberto Franceschet, Pro Loco, guardandosi intorno.

Il prato dei Palù, incorniciato dalle siepi, profuma di erba fresca. Alle spalle il Grappa, il Montello sulla destra e il Cesen, sulla sinistra, più in là Visentin e Pizzoc. La biodiversità portata alla massima esaltazione. Quanto sono lontane le polemiche sul Prosecco. Manca un minuto alle 6. Il silenzio è profondo, e quasi in 2 mila affollano l'anfiteatro naturale in località Musil.

Il maestro Diego Basso alza la bacchetta e con un sorriso dà il via all'Orchestra Ritmica Sinfonica Italiana e al coro pop **Art Voice Academy**. Mamme e papà seduti a terra, col bimbo in braccio che dorme, o forse no. Nonni più svegli dei nipoti che si commuovono alle armonie più storiche di "Ennio", così lo chiamano.

Giovani sdraiati a terra, su tappeti d'erba e rugiada. "Chi mai"; come si può trattenere l'emozione quando arrivano le prime note di questo brano? Da lontano si cerca di scrutare le arpe, le trombe, i flauti. I loro suoni intrecciano quelli che arrivano dalle piante dei Palù, anch'esse in ascolto. La liturgia sembra quella di una domenica mattina, in chiesa. Ma ecco, si scatta in piedi quando il maestro Basso regala "Il buono, il brutto e il cattivo". E come non bastas-

se, "L'estasi dell'oro". «Straordinario» si limitano a commentare Marina Montedoro, presidente dell'associazione Unesco, e Giuliano Vantaggi il site manager.

Poco più di un'ora, il concerto volge al termine. E applaudendo c'è chi ammette già la nostalgia: per altri appuntamenti così intensi. «Siamo stati davvero lieti di aver ospitato questo meraviglioso concerto a Sernaglia, che ha rappresentato un connubio perfetto tra l'eccellenza della musica del maestro Basso con la sua orche-

«La bellezza del sito
ultima testimonianza
delle bonifiche
di epoca benedettina»

stra e la straordinaria bellezza delle nostre colline Patrimonio dell'Umanità in un sito considerato la porta d'ingresso ai nostri incantevoli Palù» — commenta Mirco Villanova, il sindaco di Sernaglia, «Un luogo ameno, in equilibrio tra natura e uomo, dove il paesaggio è costituito da una maglia di prati umidi, con fossati e piante perimetrali, unico nel suo genere in Italia e in Europa».

Il sindaco ricorda ai tanti che gli chiedono conto di un sito così prezioso che i Palù del Quartier di Piave, con la loro suggestiva successione di prati chiusi, fossati e siepi, rappresentano uno degli ultimi esempi europei, in parte ancora integri, di bonifica benedettina e proprio per questo fanno parte di Re-



In alto il pubblico assiepato ai Palù alle 6, sotto l'orchestra e il coro di Basso, a destra Villanova e Soldan, sotto ancora il direttore d'orchestra

te Natura 2000. «E sono poi un'importante riserva di biodiversità di fauna e flora».

L'evento, come ricorda Stefano Soldan, sindaco di Pieve e presidente dell'Ipa, rientra nel programma della "Città veneta della cultura 2023". «Aspettavamo un migliaio di persone, ne sono arrivate quasi il doppio, fin da prima dell'alba, con alcuni spettatori giunti perfino da Torino e Bologna», ag-

giunge, «Il concerto, oltre a regalare grandi emozioni e rendere omaggio ad un grande compositore italiano, ha permesso di vivere un luogo magico che sa raccontare storie di antiche bonifiche e rappresenta un esempio unico di equilibrio tra acqua, natura».

Annota ancora Villanova: «Se abbiamo ottenuto il titolo di città Veneta della Cultura 2023 è proprio perché cre-

diamo nel potenziale del nostro territorio e siamo attenti a valorizzare il nostro splendido patrimonio paesaggistico attraverso iniziative che ne fanno risaltare la bellezza e offrono occasioni di arricchimento culturale». Villanova e Soldan hanno dato appuntamento sempre ai Palù, nel 2024, con un secondo concerto, "Musica e paesaggio". —

FRANCESCO DAL MAS

